

TEST DA SFORZO - FOGLIO INFORMATIVO PER IL PAZIENTE

INTRODUZIONE

Gentile Signore/a,

questo foglio illustrativo è stato realizzato per fornire una serie di informazioni utili al paziente da sottoporre a prova da sforzo, in modo che il paziente possa dare consapevolmente il consenso a tale procedura. Riteniamo che un paziente ben informato ed un colloquio approfondito ed esauriente con i medici siano la premessa necessaria per instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione medico-paziente.

Nel caso in cui le informazioni contenute in questo foglio informativo Le suscitino delle domande, non esiti a sottoporle al medico di riferimento.

CHE COS'E' LA PROVA DA SFORZO E COME VIENE ESEGUITA

La prova da sforzo (o test ergometrico) consiste nell'esecuzione di uno sforzo fisico durante il quale avviene la registrazione dell'elettrocardiogramma. L'utilità di questa prova è nel fatto che, durante lo sforzo, si realizzano condizioni che aumentano il lavoro del cuore: ciò consente di evidenziare alterazioni dell'elettrocardiogramma che non sono riscontrabili a riposo e che possono indicare una sofferenza o una malattia del cuore.

Prima di cominciare la prova saranno applicati elettrodi adesivi sulla parete anteriore del torace e sul dorso. Verrà quindi registrato un elettrocardiogramma in condizioni di riposo e sarà misurata la pressione arteriosa. Successivamente sarà iniziata la prova utilizzando o la bicicletta (cicloergometro) o il tappeto rotante.

La prova sarà graduale, cioè lo sforzo all'inizio sarà lieve e successivamente aumenterà in modo progressivo. Se si userà la bicicletta, Lei sentirà che la resistenza opposta dai pedali diventerà sempre più grande; se si userà il tappeto rotante, Lei sentirà aumentare la velocità di scorrimento del tappeto e/o la pendenza del piano.

Durante la prova l'attività cardiaca sarà tenuta costantemente sotto controllo attraverso il monitoraggio continuo dell'elettrocardiogramma e la misurazione ad intervalli regolari della pressione arteriosa.

In genere, se non compaiono disturbi o alterazioni dell'elettrocardiogramma e della pressione arteriosa che richiedono l'interruzione della prova, lo sforzo viene continuato fino al raggiungimento di un determinato obiettivo, che viene deciso dal medico prima dell'inizio della prova in relazione al motivo per cui la prova viene eseguita. La prova da sforzo può essere interrotta in qualunque momento non solo se il medico lo ritiene necessario ma anche su Sua richiesta.

La fase di esercizio fisico è seguita da una fase di recupero dello sforzo eseguito.

QUALI DISTURBI POSSONO INSORGERE DURANTE LA PROVA DA SFORZO?

Durante la prova da sforzo il paziente può accusare dei disturbi, fra i quali i seguenti sono quelli più frequenti: *dolore toracico (al petto o al dorso), dolore alle braccia o al collo, difficoltà nel respiro, palpitazioni, stanchezza, dolore alle gambe, sensazione di mancamento*. E' fondamentale che Lei riferisca subito al medico tutti i disturbi eventualmente accusati durante la prova, sia quelli sopra descritti sia eventuali altri disturbi.

RISCHI LEGATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA PROVA DA SFORZO

La prova da sforzo è una metodica ritenuta sicura se condotta secondo protocolli standard ma esiste la possibilità che possano verificarsi complicanze. Myers J et al. (Circulation 2009;119:3144-3161) hanno riportato che durante prova da sforzo si sono verificate le seguenti complicanze: in modo non frequente *aritmie gravi* (fino a 2 casi ogni 1.000 test) e raramente *infarto miocardico acuto* (4 casi ogni 10.000 test) e *morte improvvisa* (1 caso ogni 10.000 test). Tali casi non si sono verificati presso Ravenna 33. Inoltre, si può verificare un *marcato aumento o riduzione della pressione arteriosa*. Fra le complicanze non cardiache, vi possono essere traumi da caduta durante il test. L'applicazione degli elettrodi può provocare arrossamento

cutaneo temporaneo, più o meno spiccato a seconda della sensibilità individuale, che in genere si risolve spontaneamente.

La prova da sforzo è effettuata da personale sanitario competente ed in un ambiente attrezzato a fronteggiare eventuali complicanze e situazioni di emergenza.

RISCHI CORRELATI AL RIFIUTO DELLA PROVA DA SFORZO

Lei può liberamente rifiutare di essere sottoposto a prova da sforzo o chiedere di interrompere la prova durante la sua esecuzione. La mancata esecuzione del test da sforzo potrebbe comportare:

- incompletezza dell'iter diagnostico e terapeutico;
- necessità di ricorrere ad ulteriori indagini strumentali, che potrebbero essere più complesse e invasive ed esporre ad ulteriori rischi e/o ritardare il processo diagnostico-terapeutico.

RISULTATO DELLA PROVA DA SFORZO

Il risultato di una prova da sforzo non sempre è chiaramente positivo o negativo. Alcune volte la prova può essere ritenuta "dubbia" oppure "non diagnostica". Una prova da sforzo "non diagnostica" non consente di esprimere un giudizio sulla presenza o meno di cardiopatia: in questo caso potrebbero essere suggeriti ulteriori accertamenti diagnostici. In genere, la decisione di che cosa fare in base al risultato della prova da sforzo è presa dal medico che ha richiesto l'esame e che La conosce meglio, anche se il medico che ha eseguito la prova potrà esprimere la propria opinione.

Va anche detto che una prova da sforzo *negativa* non esclude la possibilità che nella sua vita possa verificarsi un infarto miocardico acuto.

PREPARAZIONE ALLA PROVA DA SFORZO

La prova da sforzo richiede un'adeguata preparazione. Le chiediamo, pertanto, di prepararsi alla prova da sforzo nel modo sotto indicato.

1. Sospendere o continuare l'eventuale terapia farmacologica in atto seguendo esattamente le istruzioni date dal medico che ha richiesto la prova da sforzo.
2. Consumare un **pasto leggero almeno 3 ore prima della prova da sforzo** (non nelle 3 ore precedenti) ed evitare alcolici e sostanze eccitanti prima della prova.
3. Indossare scarpe comode (sono consigliabili scarpe da ginnastica) ed un abbigliamento adeguato (evitare indumenti stretti che ostacolano la pedalata o la camminata, possibilmente indossare i pantaloni di una tuta).
4. Per i pazienti maschi: presentarsi con il torace rasato per consentire l'adesione degli elettrodi alla cute.
5. E' consigliabile **presentarsi con un accompagnatore**.
6. Presentarsi con **tutta la documentazione cardiologica in proprio possesso**.
7. Evitare di programmare appuntamenti precisi dopo la prova da sforzo, poiché il periodo di osservazione successivo all'esercizio potrebbe durare più a lungo del previsto.

Data _____ Nome e cognome del paziente _____

Firma del paziente per presa visione _____